

## SPETTACOLI & SOCIETÀ

PRIME LIRICA



Una scena di "Orfeo all'inferno". Foto Daniela Zedda

In scena stasera alle 20,30  
"Orfeo all'inferno"  
di Offenbach:  
debutto a Cagliari

È *Orfeo all'inferno* di Jacques Offenbach l'ultimo titolo del cartellone operistico del Teatro Lirico. Un'operetta, sia pure con la O maiuscola, firmata dal Mozart degli Champs-Élysées. Nuovo allestimento del teatro cagliaritano, andrà in scena stasera alle 20,30 e poi per altre sei recite fino a domenica 30. La scenografia è di Andrea Pirarba, i costumi di Beniamino Fadda, le luci di Marco Mereu. La regia è di Ivo Guerra, le coreografie di Fausta Mazzucchelli. Alla guida dell'orchestra cagliaritano Guillaume Tourniaire. Maestro del coro Andrea Faidutti, coro delle voci bianche diretto da Enrico Di Maira. Opéra-féerie (favolistica) in quattro atti, su libretto di Hector-Jonathan Crémieux e Ludovic Halévy, rappresentata nella versione ritmica italiana di Gino Negri con la libera traduzione del testo parlato di Franco Lorenzo Arruga, si avvale di due prestigiosi cast che si alternano nelle recite. Stasera Orfeo sarà Yvan Momirow, Euridice Cinzia Forte. Emanuele Giannino è John Styx, Max René Cosotti Aristeo-Plutone), Angelo Romero Giove. Manuela Bisceglie è Venere, Silvano Paolillo Mercurio), Gioconda Vessichelli Giunone, Rosanna Savoia Diana, Ruth Rosique Cupido, Claudio Ottino Morfeo, Paolo Orecchia Marte.

Il maestro del coro è

Andrea Faidutti. Il maestro del coro delle voci bianche è Enrico Di Maira. Un ruolo speciale è quello attribuito all'Opinione Pubblica, che a Cagliari ha il volto e la voce di Katia Ricciarelli. Il celebre soprano veneto sarà intervistata questo pomeriggio dalle 16 durante la trasmissione "La vita in diretta", (Raiuno, dalle 16). Michele Cucuzza si collegherà, in diretta dal Lirico per un'intervista alla cantante anche sull'*Orfeo*. Molte le testate nazionali presenti, Radio Vaticana compresa.

### ALLESTIMENTO

Prodotto  
dal Teatro Lirico,  
scene, luci,  
costumi firmati  
da artisti sardi,  
regia Ivo Guerra,  
sul podio  
c'è Tourniaire

*Orphée aux enfers* ebbe, fin dalla sua prima rappresentazione al Théâtre des Bouffes Parisiens nel 1858, uno straordinario successo. In seguito venne rivista e ampliata, da due in quattro atti

(ma a Cagliari c'è un solo intervallo). La trama riprende, in chiave comico-satirica, la vicenda mitologica della discesa di Orfeo agli inferi per cercare di riportare in vita Euridice. Sotto la presentazione dell'Olimpo classico in versione farsesca, Offenbach volle scandalizzare i borghesi portando in scena l'amoralità della corte pompier di Napoleone III. L'operetta è famosa soprattutto per lo scatenato can can finale, che conobbe subito un enorme successo nei cabaret alla moda e nei caffè chantant della Parigi del secondo Impero, divenendo il simbolo della Belle Époque.